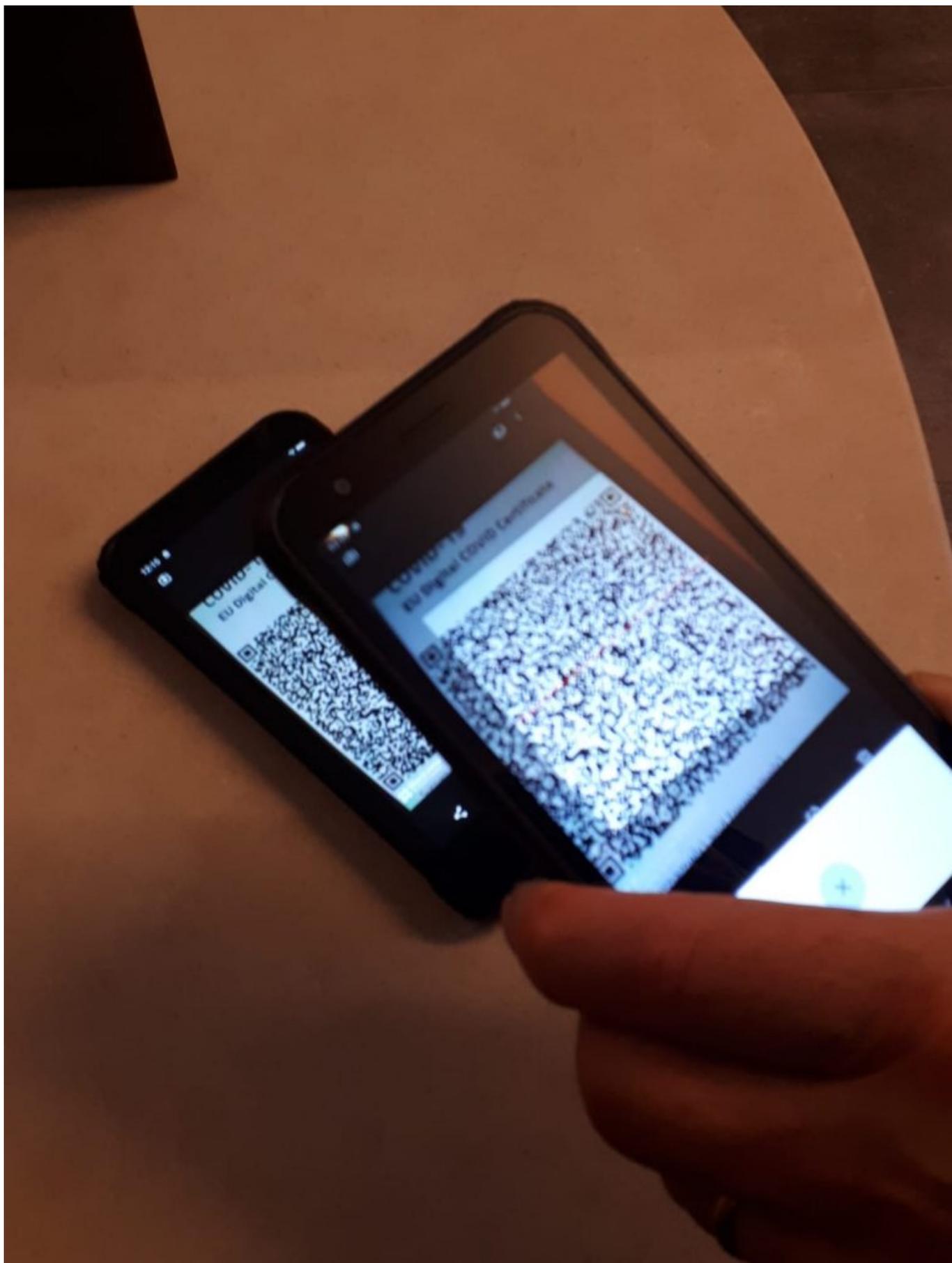


Esordio del Green-Pass, “meno clienti, qualche dubbio ma nel complesso prova superata. Occhio ai furbetti però”

scritto da Alessandro Maria Li Donni | 6 Agosto 2021



Ci siamo, è arrivato il 6 agosto con l'**esordio** del **Green-pass** per accedere ai luoghi di cultura e all'interno di bar e ristoranti, ma solo se si consuma seduti. I malumori non sono pochi in particolare tra gli operatori commerciali che ora dovranno anche controllare la documentazione presentata e

accertarsi dell'identità delle persone. In molti hanno **chiesto di rinviare** la partenza del green-pass a settembre per **“non rovinare le vacanze e non provocare uno stop per un settore vitale”** ma in realtà **in molti Paesi europei** il pass è **da tempo richiesto** soprattutto per accedere nei luoghi pubblici al chiuso e sui mezzi di trasporto.

Abbiamo chiesto ad alcuni operatori del centro storico come è andata questa prima giornata di green-pass. Iniziamo con **Francesco Notazio** (Bar Montanucci e Trattoria “La Grotta”), *“in questa prima giornata c'è stata molta **confusione** e numerosi clienti erano totalmente **disinformati** e non sapevano dell'entrata in vigore della normativa sul green-pass. Altri addirittura pensavano di non poter consumare al bancone. Chiaramente – continua Notazio – ci sono state **alcune incomprensioni**, qualche disdetta e altri sono andati via piuttosto scontenti”*. Alla fine tutto è stato riportato alla “normalità” anche se, spiega sempre Notazio, *“in entrambe le attività abbiamo notato una **flessione delle presenze** rispetto ai giorni passati. **Non** posso con **certezza legare** questo dato con l'esordio del **green-pass**, visto che la scorsa settimana proprio il venerdì è stata stranamente la giornata peggiore. Per poter tracciare un primo bilancio sarebbe meglio attendere almeno l'inizio della prossima settimana”*. Più ottimista, anche se di poco **Marco Sciarra** (Il Pozzo della Cava), *“giornata piuttosto tranquilla con **visitatori** che si sono dimostrati **collaborativi e comprensivi** anche se decisamente **meno numerosi** dei giorni scorsi, sia per i singoli che per i possessori di Carta Unica. Sicuramente non sono mancati i problemi – ha spiegato Sciarra – con l'app ufficiale **VerificaC19** che **non riconosce** i certificati del **Regno Unito**, mentre per il **Belgio** riconosce solo i codici di chi ha **una sola dose** e non quelli che hanno completato il ciclo vaccinale. Sono invece **praticamente illeggibili** le stampe cartacee e i certificati dei cittadini **statunitensi e canadesi** che spesso sono compilati con la classica biro su bollini adesivi”*. C'è anche chi ha rinunciato, spiega sempre Sciarra, *“parecchi se ne sono **andati senza poter entrare**, in diversi hanno preferito mostrare i risultati dei tamponi e non le vaccinazioni mentre altri **turisti** erano scoraggiati per **non aver trovato una farmacia disponibile** ad effettuare **test rapidi** almeno fino al 7 agosto perché con **turni completi**”*. Operativamente non sono mancati i problemi, *“tra verifica del green-pass, documenti, prenotazione e biglietti cumulativi, pagamenti con il POS, la **fila all'ingresso non sempre** è stata **scorrevole**, nonostante abbiamo assistito ad un **brusco calo di visitatori**. Chiudiamo con una battuta, gli assembramenti si sono creati per i vari controlli più che all'interno delle sale, ma sicuramente ci si farà l'abitudine presto e tutto tornerà quasi alla normalità, almeno lo speriamo”*. Per **Tommaso Parodi di Belsito** (L'Officina del Gelato), *“per noi **non è cambiato** praticamente **nulla** anche se siamo **pronti con l'app** ufficiale visto che tutti vogliono stare fuori e molti **consumano al banco**, quindi senza alcun obbligo”*. Per **Maurizio Di Mario** (Labirinto di Adriano), *“in realtà **non** abbiamo avuto **grandissimi problemi**. Chi aveva il green pass ha potuto scegliere se mangiare all'esterno o all'interno, chi non l'aveva lo abbiamo fatto accomodare fuori. Il **problema** si pone, questo sì, soprattutto con le **prenotazioni da APP** dove **non è specificato** se il cliente ha il green pass e quindi è anche **difficile organizzare** con un certo anticipo **la sala**”*.

Insomma, nel complesso, la **prima prova** possiamo dire che è stata **superata** anche se con qualche difficoltà. Ora gli operatori, anche altri oltre quelli intervistati, temono che **i controlli non saranno stringenti** e quindi nel brevissimo periodo spuntino i soliti **furbetti** che **operano border-line** a loro vantaggio e a **svantaggio**, però, di chi **opera nel pieno rispetto delle regole** sobbarcandosi oneri che in molti contestano per quanto riguarda i controlli delegati agli operatori in maniera esclusiva e con **multe** piuttosto salate in caso di violazioni sia per il **cliente** che per il **gestore**.